

PIAZZA MARCONI

Il Notiziario dell'Istituto Comprensivo Statale "Piazza Marconi" di Vetralla

Tra i vicoli della storia

...Vetralla, di pane e di tenebra, di creta e di brocche, balze e greppi, di intime voci e di lumi, di luce affamata che inghiotte l'ombra agli alberi ridenti agli umori di tante primavere e rischiarata stradicciole sfaccettate tra casa e casa... di muri a secco, ossute prode perché la terra non frani e disperda i semi, le tinte delle stagioni, le nude grida infantili ... Ne attraversiamo il centro storico, in fila indiana, per esplorarla, conoscerla, saperla. E mentre andiamo in me risuonano gli echi di ricordi e genti impietrite in un battito di ciglia, svuotate cortecce... di tanta arcana bellezza scaturita dal caos primigenio, dai sogni e dalle fatiche di contadini-profeti e poeti... e costellazioni di volti, di gesti, di riti antichi di secoli...

"Ma, mae', senti un po', ci sei? E se non ci sei, si può sapere dove diavolo sei?", chiedono i Pizzicalaluna.

Ecco, c'è che sono... sono... "erano circa le tre ed era una notte, ricordo, fitta di stelle, senza luna... Risalii i vicoli della Speranzella, deserti, oscuri, pieni di rifiuti, tutti soli con la loro miseria secolare. Era Napoli ed era la mia città, Firenze, le viuzze stesse della mia adolescenza, dietro Palazzo Vecchio, della mia giovinezza, del mio primo amore: la cronaca memorabile appresa dalle creature di Via del Corno. Tornai a casa e scrissi le prime pagine del romanzo che da tanti anni mi accompagnava". Mocciosi, se proprio volete saperlo, sono a Vetralla che è Napoli che è Firenze, con Vasco Pratolini che in questo momento – indegnamente – sono io. E sono/siamo nella Crona-
Angelara Trevis
(continua a pag. 2)

Nuova iniziativa del Centro Territoriale di Supporto "Alceo Selvi"

Uno sportello per l'autismo

Sabato 25 febbraio l'aula magna Fantozzini era gremita in ogni ordine di posti per ascoltare la prof.

Claudia Munaro, in occasione dell'apertura dello "sportello autismo" presso il CTS di Viterbo. Lo "sportello autismo" è una delle tante iniziative del CTS (Centro Territoriale di Supporto) per affiancare le scuole che si trovano ad affrontare situazioni problematiche.

Claudia Munaro dirige l'area "inclusione" dell'Ufficio scolastico provinciale di Vicenza, è autrice di numerose pubblicazioni che interessano la progettazione di una scuola inclusiva, insegnante specializzata per il sostegno, cura la formazione sulla didattica inclusiva, con particolare riferimento agli alunni con disturbi dello spettro autistico. Nel suo intervento ha delineato alcuni percorsi educativi da attuare in classe (e anche prima che il bambino entri in una nuova classe) per gestire in modo costruttivo le criticità e le opportunità che un alunno autistico può presentare.

All'avvio dei lavori il sindaco di Vetralla, Francesco Coppari, ha sottolineato l'importanza di rimanere costantemente aggiornati tenendo conto dei progressi delle neuroscienze in campo cognitivo ed educativo.

Il presidente della *Fondazione Oltre noi*, Maurizio Casciani, ha ribadito



l'importanza della comunicazione e della collaborazione tra scuola e famiglie nell'ottica di un progetto di vita per ciascun ragazzo.

Il dott. Vincenzo Di Gemma ha sottolineato i rapporti di forte collaborazione tra la ASL, che già conduce numerose iniziative con bambini e ragazzi autistici, e il nuovo "sportello autismo" del CTS.

La finalità del progetto – che, inizialmente, sarà coordinato dagli operatori del CTS: Laura Catteruccia, Ugo Longo e Stefania Zappi – è quella di offrire a tutte le istituzioni scolastiche della provincia che accolgono alunni con autismo e ritengono di non avere al proprio interno competenze professionali adeguate, un servizio di supporto e consulenza sull'organizzazione didattica fornito da insegnanti esperti.

Il servizio, ovviamente, non sostituisce quello psico-socio-sanitario di competenza delle ASL, essendo relativo solo agli aspetti didattici e all'organizzazione dell'intervento a scuola (tempi, spazi, materiali).

Lo "sportello" del CTS intende anche contribuire, insieme con Enti e associazioni del territorio provinciale, a diffondere le buone pratiche messe in campo e a diffondere, in tutti gli ordini di scuola, una cultura sempre più inclusiva.

Tra i vicoli della storia

ca. Che è storia. La quale - ed è Benjamin a sottolinearlo - la si ascolta tra i mercati e per le strade. Storia. Non folklore locale e basta. *Mae', ma chi è Pratolini?* Uno scrittore scandalosamente dimenticato, come affermava il suo amico Mario Luzi. In Italia, naturalmente, visto che è tra gli autori italiani più tradotti del Novecento, in oltre venti lingue.

E il tuo primo amore, mae'?

Coraggio, impertinenti, torniamo a scuola.

Uffa!

Angelarosa Trevi

Agenda di marzo

Questi i principali appuntamenti del mese.

- Giovedì 2: alle ore 16.00, presso la sala SS. Filippo e Giacomo, a Vetralla, incontro promosso dalla Parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo, sui temi del contrasto e della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. L'incontro è rivolto a insegnanti, genitori, educatori.
- Giovedì 9: Collegio docenti, ore 16.10, aula magna "Fantozzini".
- Martedì 14: Consigli di Classe, scuola media di Blera, sezz. A e C, dalle ore 15.00.
- Mercoledì 15: Consigli di Classe, scuola media di Blera, sez. B, dalle ore 15.00.
- Mercoledì 15: ore 16.10, Consigli di Intersezione in tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto.
- Giovedì 16: ore 16.00, Consigli di Interclasse nelle scuole primarie.

Contatti:


Istituto Comprensivo "Piazza Marconi"
Piazza Guglielmo Marconi, 12 - 01019
Vetralla

Tel. e Fax: 0761.477012

E.mail: vtic83600r@istruzione.it

PEC: vtic83600r@pec.istruzione.it

Web: www.icpiazamarconi.gov.it

 IC Piazza Marconi

La scuola primaria di Cura intitolata a Derna e Saturno Cecchini

Il Consiglio di Istituto, nella seduta del 27 febbraio 2017, ha deliberato - all'unanimità - di aderire alla proposta del Comune di Vetralla di intitolare la scuola primaria di Cura di Vetralla a Derna Peruzzi e Saturno Cecchini.



Simonpietro Cecchini così rievoca quel lontano 1943: "16 ottobre, ore 5,15 di un mattino piovigginoso: i nazisti invadono le strade del Portico d'Ottavia e cominciano una spietata caccia all'uomo. Alle 14 circa la retata finisce: 1259 persone vengono ammassate nel Collegio militare di Via della Lungara; dopo alcuni controlli, ne restano 1024. Il 18 ottobre i "rastrellati" sono caricati sui vagoni alla stazione Tiburtina e il 23 arrivano nel lager di Auschwitz. La maggior parte di essi muore durante il viaggio o subito dopo nelle camere a gas. Sopravvivono alla selezione 149 uomini e 47 donne: torneranno in 16, tra cui una sola donna.

Dopo il 16 ottobre, la polizia tedesca catturerà altri ebrei. Alla fine, i deportati di Roma saranno 2091, pari a un quarto dell'intera comunità ebraica.

La famiglia Fornari scampò a tale tragedia grazie all'aiuto spontaneo

e gratuito di Derna Peruzzi e Saturno Cecchini.

Lilly, allora bambina e oggi unica testimone, racconta di come, assieme ai genitori, ai nonni paterni e al fratellino Sergio, si trovasse a trascorrere il periodo estivo a Cura di Vetralla, in un appartamento che si affacciava sulla piazza principale del paese.

Nel settembre del '43, gli ebrei furono privati anche della cittadinanza: non più cittadini, dunque, ma non-persone. Nonno Ottavio decise, così, di non fare rientro in città, nonostante avesse ricevuto l'ingiunzione, da parte dei proprietari, di lasciare l'appartamento.

Dove riparare? Conoscendone la fama di persona generosa e solida, chiese aiuto a Saturno Cecchini che, assieme alla moglie Derna e ai tre figli, viveva in un ampio casale, circondato da un vasto podere. La coppia non esitò ad accoglierli.

I beni della famiglia furono nascosti in un lungo cunicolo che, dal forno, portava alla cantina e, di lì, in aperta campagna: in piena guerra, durante i bombardamenti, anche molti paesani vi troveranno riparo e salvezza. Vi fu una protratta e serena convivenza, finché accadde una delazione. Avendo intuito il pericolo, a sera, Saturno fece salire quella che ormai era una sola famiglia su un carro e, fingendo di trasportare merce, la condusse alla frazione Pietrara, presso una sorella. Tornò indietro da solo, preoccupato di cancellare qualsiasi traccia potesse rivelare la presenza dei suoi ospiti. La notte seguente, giunsero i perquisitori. La casa venne messa a soqqadro; razziarono cibo e vino, poi se ne andarono.

Su richiesta di Lilly, il 10 marzo 2015, Derna e Saturno Cecchini sono stati riconosciuti "Giusti fra le nazioni" e i loro nomi rimarranno per sempre incisi sul Muro dell'onore dello Yad Vashem, Istituto per la memoria dei martiri e degli eroi dell'olocausto."

Presto, esaurite le procedure burocratiche di rito, i nomi di Derna e Saturno Cecchini resteranno impressi nell'ingresso della scuola di Cura e, soprattutto, nella memoria collettiva di tutta la comunità vetrallese.